



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 26/10/2014

NUMERO 345

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it
Web: www.parrocchiamontecarotto.it

| Sommario: | pag. |
|-------------------------|------|
| La legge dell'amore | 1 |
| Festa della Luce | 2 |
| Piantiamo bulpi | 2 |
| Non fiori ma ... | 2 |
| Indulgenze | 3 |
| Spunti di riflessione | 3 |
| Notizie dalla Parr..... | 4 |

➡ La legge dell'amore

Un invito alla gioia apre la liturgia domenicale: «*Gioisca il cuore di quanti cercano il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto*» (antifona di inizio). Questa gioia scaturisce da ciò che il Signore è in sé e per la nostra vita: Amore. Da qui deriva l'unica legge della vita cristiana, l'amore, che è il tema della Parola di Dio di questa celebrazione.

La prima lettura indica nell'amore per gli stranieri, le vedove, gli orfani, cioè le persone povere e deboli, quelle prive di protezione e sicurezza sociale, il modo per concretizzare l'amore di Dio. La seconda lettura ci presenta una comunità impegnata nel convertirsi, abbandonando gli idoli e ponendosi al servizio del Signore. Se il nostro cuore non è libero, non è possibile amare il Signore, servire lui solo ed amare i fratelli secondo lo Spirito di Cristo Gesù.

Il Vangelo sembra pacifico, quasi dolcificato. Trasuda invece tensioni e contrasti: Gesù è alle prese con i dottori della legge, coloro che insegnavano e interpretavano la Bibbia. Dovrebbero essere uomini spirituali, invece sono calcolatori astuti: vogliono intrappolare il Maestro. Gesù, pur conoscendo cosa passa nel cuore di ciascuno, proclama il comandamento dell'amore nella sua versione radicale. Gesù non aggiunge altri comandamenti a quelli già esistenti, ma il compimento in quello dell'amore. Egli si pone sulla

linea di approfondimento e di qualità. L'attenzione e la perfezione non vengono poste sui dettagli, ma sulla sostanza.

Il Signore Gesù annuncia il suo «stile» di amare e lo compendia nel «comandamento dell'amore» dove la legge giunge al compimento atteso. Gesù non separa amore di Dio ed amore del prossimo, ma il secondo lo presenta come testimonianza e verifica del primo. Vivere da fratelli, avere un amore concreto per i propri simili che non si limita a parole o a sentimenti, è la modalità indicata da Gesù per testimoniare nel mondo l'amore per Dio. Gesù ci rivela quindi qualcosa di importante su Dio e sull'uomo. Per Dio non è importante il «cosa fare» dell'uomo, ma il «come essere» interiormente nella relazione dell'uomo con Dio e con il prossimo.

E per indicare all'uomo «come essere», gli rivela l'identità misteriosa di Dio: colui che ama, quindi genera, libera, perdona, cerca, assume in sé. L'uomo non può rimanere indifferente a questa rivelazione, ma è chiamato a rispondere con l'intensità personale del suo amore verso Dio e verso il prossimo. Amare, infatti, non abolisce l'obbedire, ma lo rende filiale: lo rende capace di essere vissuto in una festa di libertà e non in una risposta servile.

Il Signore chiede di amare il prossimo, semplicemente perché vuole che i suoi figli abbiano la gioia di trat-

tare gli altri come lui li tratta. Cristo completa ed esplicita attraverso tutto il suo insegnamento e la sua vita questo desiderio del Padre. L'amore diventa l'anima, nell'uomo spirituale, di tutte le esperienze autenticamente umane, partendo da quella dimensione verticale – il rapporto con Dio – che ispira ed indirizza le molteplici situazioni orizzontali della vita – il rapporto con gli altri.

E Dio ama l'uomo in ogni situazione anche mentre è peccatore ed inchioda suo Figlio sulla croce. Lo ama per primo, lo ama in modo gratuito.

Di quale amore si tratta? Di quello proposto da Gesù? A che modello di amore corrisponde? Sentiamo parlare di «amore» in mille modi.

(... continua 1p.) **La legge dell'amore**

È difficile distinguere ciò che è veramente «amore» da ciò che non lo è. Comunemente ci riferiamo ad un amore di tipo istintuale o sentimentale. L'amore rivelato, invece, ha una legge ferrea: ogni volta che abbiamo fatto qualcosa al più piccolo degli uomini, l'abbiamo fatta a Dio. L'amore biblico non consiste nella desiderabilità dell'oggetto e della persona amati, ma nella decisione libera del soggetto. Perciò non è tanto «sentimento» quanto «volontà di amare».

Una volontà di amare che, per essere fedele e perseverante, per non arrendersi alla prima difficoltà, ha bisogno di affondare le sue radici nell'amore di Dio e per Dio. E *amare Dio*, per la Bibbia, non vuol dire fare di Dio l'oggetto del proprio amore. È accogliere il suo volere e farne il principio dell'essere e dell'agire. L'amore allora diventa una relazione personale da soggetto a soggetto, al di là di una logica di scambio, di simpatia, nella pura gratuità incondizionata. Gesù, istituendo un legame costitutivo tra il primo e secondo comandamento, non intende dire che oltre ad amare Dio bisogna amare *anche* il prossimo, ma svela il senso dell'amare Dio che *vuol dire* amare il prossimo. Sono due realtà di uno stesso comandamento, come le facce di una stessa medaglia. Chiediamo al Signore che ci renda cristiani innamorati di lui e dell'umanità. (tratto da alleluia)

➡ Festa della Luce.



Dolcetto o scherzetto? È la dinamica che proponiamo per vivere un halloween davvero alternativo, un halloween che possa valorizzare il significato originario del termine: **All Hallow's Eve – vigilia della festa di Ognissanti!** Una festa è sempre un momento di gioia e la gioia va a braccetto con la luce, con l'allegria, con la speranza! La dinamica che suggeriamo quindi, di organizzare una "festa" da vivere con l'intera comunità parrocchiale. Il titolo che le abbiamo voluto dare è "Festa della luce"; proprio perché sia una proposta da viverla proprio nel giorno in cui molti "festeggeranno" invece la notte delle tenebre. La nostra luce è Cristo.

La notte del 31 Ottobre i cristiani festeggiano **la festa di tutti i santi**, non la macabra festa di Halloween. In parrocchia l'oratorio propone a tutti i ragazzi di festeggiare in modo cristiano in questo giorno la "festa dei santi". Il vero motivo della Gioia è nella Speranza che Gesù ci ha donato e che contempliamo nella figura dei Santi in Cielo. Essi esprimono il premio e la bellezza di una vita di fede nel Nostro Signore e Dio. La festa di Halloween è l'esatto contrario è l'esaltazione fantasiosa di streghe, maghi ed il male.

Venerdì 31 dalle ore 16.30 l'Oratorio organizza un pomeriggio di allegria e di divertimento con diversi simpatici giochi per tutti i bambini.

Un invito a tutti i parrocchiani di esporre un lumino sulle finestre la notte del 31 ottobre con un'immagine di un santo a cui siete devoti.

I sacerdoti e gli animatori

➡ Piantiamo i bulbi

Domenica 2 novembre alle ore 10.00, i ragazzi del catechismo sono attesi al cimitero per la piantumazione dei bulbi. Piantare un seme che morirà e darà vita ad un bellissimo fiore simboleggia, per l'uomo, la certezza che morendo rinascerà ad una vita migliore.

Al termine di questa celebrazione parteciperemo tutti insieme alla Santa Messa delle 11.15 in parrocchia.

I sacerdoti e i catechisti.



➡ "Non Fiori ma opera di bene".

Anche quest'anno nei giorni 1 e 2 Novembre prossimi, Festività di Ognissanti e Commemorazione dei Defunti, la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di Montecarotto sarà presente al Camposanto per raccogliere le offerte in suffragio dei Defunti per le opere di carità .



I Montecarottesesi sono stati sempre sensibili e generosi a questa iniziativa che la Conferenza propone da oltre ottant'anni e cioè dalla propria costituzione (anno 1932), per cui fin da questo momento si ringrazia tutti coloro che vorranno aiutare chi si trova in difficoltà.

(Conferenza di San Vincenzo).

➡ Indulgenze in Suffragio dei defunti.

Alcune indulgenze in suffragio dei defunti:

- Dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre si può lucrare, una volta sola, l'Indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una chiesa o un oratorio pubblico, o anche semipubblico per coloro che legittimamente lo usano. Durante la visita si devono recitare un Padre nostro e un Credo. Si devono inoltre adempiere a suo tempo le solite tre condizioni:

1. Confessione sacramentale;
2. Comunione eucaristica;
3. Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre, (preghiera a scelta del fedele: per esempio, un Padre nostro e un'Ave Maria).

Le tre condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa od oratorio; tuttavia è conveniente che la S. Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita.

Con il consenso dell'Ordinario, il giorno della visita, con la recita del Padre nostro e del Credo, può essere trasferito dal 2 novembre alla domenica precedente o susseguente o alla solennità di Ognissanti, (incominciando in ogni caso dal mezzogiorno della vigilia). Il trasferimento del giorno è ammesso per facilitare ai fedeli l'acquisto dell'indulgenza.

- Nei giorni 1-8 novembre i fedeli che visitano il cimitero e pregano, anche solo mentalmente per i defunti, possono lucrare, una volta al giorno, l'Indulgenza plenaria (applicabile soltanto ai defunti) alle condizioni di cui sopra.

Negli altri giorni, è annessa alla visita devota del cimitero un'indulgenza parziale, sempre per i defunti, proporzionata alla pietà del visitatore. Sacra Penitenzieria Apostolica

(Dal guida liturgico pastorale)

➡ Spunti di Riflessione: Sognando la vita

In un grembo, vennero concepiti due gemelli. Passavano le settimane ed i bambini crescevano. Nella misura in cui cresceva la loro coscienza, aumentava la gioia: «Di', non è fantastico che siamo stati concepiti? Non è meraviglioso che viviamo?». I gemelli iniziarono a scoprire il loro mondo. Quando scoprirono il cordone ombelicale, che li legava alla madre dando loro nutrimento, cantarono di gioia: «Quanto grande è l'amore di nostra madre, che divide con noi la sua stessa vita!». A mano a mano che le settimane passavano, però, trasformandosi poi in mesi, notarono improvvisamente come erano cambiati. «Che cosa significa?», chiese uno. «Significa», rispose l'altro, «che il nostro soggiorno in questo mondo presto volgerà alla fine!». «Ma io non voglio andarmene», ribatté il primo, «vorrei restare qui per sempre!». «Non abbiamo scelta», replicò l'altro, «ma forse c'è una vita dopo la nascita!». «E come può essere», domandò il primo, dubbioso, «perderemo il nostro cordone di vita, e come faremo a vivere senza di esso? E per di più, altri prima di noi hanno lasciato questo grembo, e nessuno di loro è tornato a dire che c'è una vita dopo la nascita. No, la nascita è la fine!».

Così, uno di loro cadde in un profondo affanno, e disse: «Se il concepimento termina con la nascita, che senso ha la vita nell'utero? È assurda... Magari non esiste nessuna madre dietro tutto ciò!». «Ma deve esistere», protestò l'altro, «altrimenti come avremmo fatto ad entrare qua dentro? E come faremmo a sopravvivere?». «Hai mai visto nostra madre?», domandò l'uno. «Magari vive soltanto nella nostra immaginazione. Ce la siamo inventata, perché così possiamo comprendere meglio la nostra esistenza!». E così, gli ultimi giorni nel grembo della madre, furono pieni di mille domande e di grande paura. Infine, venne il momento della nascita. Quando i gemelli ebbero lasciato il loro mondo, aprirono gli occhi.

Gridarono... Ciò che videro superava i loro sogni più arditi!

Un giorno, finalmente, nasceremo!

| | | |
|---|--|--|
| <p>30^a DEL TEMPO ORDINARIO Es 22,20-26; Sal 17 (18); 1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i> R Ti amo, Signore, mia forza. GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE <i>La missione è un compito affidato da Cristo ad ogni cristiano. Le offerte raccolte saranno interamente devolute a sostegno dei cristiani in terra di missione.</i></p> | <p>26 DOMENICA LO 2^a set</p> | <p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Fam. Ferro per Ferro Nello (1° mese). • Schiavoni Enrico per Augusto. • Luigi Verdolini per Mariotti Maria, Verdolini Armando e Lorenzo • Bellucci Elia per Massimo, Enrico ed Agata. • Ceccolini Silvano per Maria Luisa Santelli. • Brega Dina per Antonia, Enrico, Aldeminio e Gianfranco. • Adele Magnoni per Giuseppe. Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale: Pro popolo Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Maurizio e Settimio Serini per Serini Santino, Claudio, e Ceccolini Ida.</p> |
| <p>Ef 4,32-5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 <i>Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?</i> R Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi.</p> | <p>27 LUNEDÌ LO 2^a set</p> | <p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Grizi Anna Maria per Giovanni. Ore 21.15 Riunione per tutti: per contribuire a organizzare piccoli progetti di sviluppo del lavoro.</p> |
| <p>Ss. Simone e Giuda, apostoli (f) Ef 2,19-22; Sal 18 (19); Lc 6,12-19 <i>Ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p> | <p>28 MARTEDÌ LO Prop</p> | <p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00 • Venturi Quattrini Rosa per Attilio, Stella e Dario.</p> |
| <p>Ef 6,1-9; Sal 144 (145); Lc 13,22-30 <i>Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.</i> R Fedele è il Signore in tutte le sue parole.</p> | <p>29 MERCOLEDÌ LO 2^a set</p> | <p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Lorenzetti Filiberto per Venanzi Mafalda. Ore 21.15 Prova di canto in Chiesa Parrocchiale.</p> |
| <p>Ef 6,10-20; Sal 143 (144); Lc 13,31-35 <i>Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.</i> R Benedetto il Signore, mia roccia. Opp. Sei tu, Signore, il mio sostegno.</p> | <p>30 GIOVEDÌ LO 2^a set</p> | <p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Angeloni Rosina per Pierina.</p> |
| <p>Fil 1,1-11; Sal 110 (111); Lc 14,1-6 <i>Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?</i> R Grandi sono le opere del Signore.</p> | <p>31 VENEDÌ LO 2^a set</p> | <p>Ore 16.30 Festa dei Santi in Oratorio. Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario • Betti Ottavina per Spoletini Adriano.</p> |
| <p>TUTTI I SANTI (s) Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24); 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i> R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. <p style="text-align: center;">Giornata mondiale della santificazione universale</p> </p> | <p>1 SABATO LO Prop</p> | <p>Ore 9.30 S. Messa C. di S. Francesco • Tomassoni Maria per Erino, Maria, Sebastiano e Palmina. Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Battesimo di Elisa Vico e Johnny Grosso. Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Perticaroli Danilo per Silvana, Ubaldo, Giuseppina. • Santelli Armanda per def. Fam. • Giacani Pietro per def. Fam. • Luminari Maria per Aldo e def. Fam Luminari.</p> |
| <p>COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI 1. Gb 19,1.23-27a; Sal 26 (27); Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 <i>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</i> R Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. <p style="text-align: center;">L'OTTAVARIO DEI DEFUNTI TERMINERÀ IL 9 NOVEMBRE</p> </p> | <p>2 DOMENICA LO Prop</p> | <p>Ore 09.00 Messa Chiesa S. Francesco per i defunti sepolti a Montecarotto. Al termine, in processione, ci si reca al Cimitero per la benedizione delle tombe dei nostri cari Defunti. Ore 10.15 Piantumazione dei bulbi al Cimitero. Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale Per tutti i defunti Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Per tutti i defunti</p> |
| <p>A V V I S I</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Le Messe vespertine fino alla fine dell'ottavario dei morti rimarranno alle ore 18.30. • Venerdì 31 alle ore 16.00 l'oratorio organizza "Festa dei Santi", con simpatici giochi per tutti i bambini. • Per la festa dei santi tutti i parrocchiani sono invitati ad esporre un lumino sulle finestre, la notte del 31 ottobre con un'immagine di un santo a cui siete devoti. • Domenica 2 novembre alle ore 10.00 i ragazzi del catechismo sono attesi al cimitero per la piantumazione dei bulbi. Al termine di questa celebrazione parteciperemo tutti insieme alla santa Messa delle 11.15 in parrocchia • Durante l'ottavario dei morti saranno celebrate 2 Sante Messe, gli orari saranno riportati sul notiziario. | |